

ARETUSACQUE S.p.A.

**Bilancio dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2025**

Nota Integrativa

Organi Sociali

Consiglio di gestione

COCOZZA Roberto	Presidente
CRISANTE Daniela	Consigliere
PALERMO Pietro	Consigliere

Consiglio di sorveglianza

Giuseppe Assenza	Presidente
Francesco Favi	Vicepresidente
Marco Cannarella	Consigliere
Massimo Carrubba	Consigliere
Ivana Rabito	Consigliere

Revisore unico

MANGIAFICO Roberta

Sommario

Organi Sociali	2
Forma e struttura.....	4
Criteri di valutazione e principi contabili	4
Premessa	9
Note al Conto Economico.....	10
Note alla Situazione Patrimoniale – Attivo	11
Note alla Situazione Patrimoniale – Passivo	11
Impegni e rischi potenziali	12
Informazioni erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017	12
Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio	12
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali.....	12
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	13
Evoluzione prevedibile della gestione.....	14
Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio.....	14

Forma e struttura

Conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 38/05. Aretusacque adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è il primo esercizio della Società predisposto in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Basi di presentazione

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dal Prospetto di Conto Economico, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS I - nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in euro. Gli schemi sono rappresentati in unità di euro mentre le note esplicative sono redatte in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Uso di stime e assunzioni

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, recuperabilità delle attività per imposte anticipate, benefici ai dipendenti, fair value degli strumenti derivati, ricavi, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatori disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Criteri di valutazione e principi contabili

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill acquistato a titolo oneroso. Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione, alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Il goodwill e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Invece, l'ammortamento delle attività a vita utile definita è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita attesa su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Schemi di Bilancio

Conto Economico Separato

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in euro)	2025
Ricavi netti	-
Costi esterni	201.456
Margine Operativo Lordo	(201.456)
Risultato Operativo	(201.456)
Proventi finanziari	5
Oneri finanziari	(84)
Risultato ante imposte	(201.536)
Imposte sul reddito	(48.369)
Risultato Netto	(153.167)

Conto Economico Complessivo Separato

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in euro)	2025
Risultato Netto del periodo	(153.167)
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	-
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	-
Altri movimenti	-
Totale Utile/Perdita complessivo	(153.167)

Stato Patrimoniale

	Al 31 dicembre
(in euro)	2025
Imposte differite attive	48.369
Totale attività non correnti	48.369
Altre attività correnti	4.290
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.949.791
Totale attività correnti	1.954.081
Totale attività	2.002.450
Capitale sociale	2.000.000
Utile dell'esercizio	(153.167)
Totale patrimonio netto	1.846.833
Debiti verso fornitori	137.195
Altre passività correnti	18.423
Totale passività correnti	155.617
Totale passività	155.617
Totale patrimonio netto e passività	2.002.450

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 28 luglio 2025	2.000	0	0	0	0	2.000
Destinazione risultato						0
Distribuzione dividendi						0
Utili di conto economico					(153)	(153)
Altri movimenti						0
Al 31 dicembre 2025	2.000	0	0	0	(153)	1.847

Rendiconto Finanziario

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
<i>(in euro)</i>	2025
Utile prima delle imposte	(201.536)
Rettifiche per ammortamenti	0
Rettifiche per rivalutazione/svalutazioni	0
Rettifiche per variazioni fondo rischi	0
Rettifiche per variazione netta del TFR	0
Rettifiche per plusvalenze da realizzo	0
Rettifiche per interessi passivi finanziari netti	0
Rettifiche per imposte corrisposte	0
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	(201.536)
(Incremento)/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	0
Incremento/(Decremento) dei debiti inclusi nel passivo circolante	137.195
(Incremento)/Decremento scorte	0
Variazione del capitale circolante	137.195
Variazione dei crediti e debiti tributari	0
Variazione di imposte differite / anticipate	0
Variazione di altre attività e passività	14.133
Variazione dei fondi rischi ed oneri	0
Pagamento benefici ai dipendenti	0
Variazione di altre attività/passività di esercizio	14.133
Flusso monetario per attività d'esercizio	(50.209)
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali	0
(Acquisto)/cessione partecipazioni	0
Incassi/(pagamenti) derivanti da altri investimenti finanziari	0
Dividendi Incassati	0
Interessi attivi incassati	0
Variazione Patrimonio Netto	2.000.000
Flusso monetario da attività di investimento	2.000.000
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a lungo	0
Incremento/(Decremento) di altri debiti finanziari a breve	0
Interessi passivi pagati	0
Pagamento dividendi	0
Flusso monetario da attività di finanziamento	0
Flusso monetario del periodo	1.949.791
Disponibilità monetaria netta iniziale	0
Disponibilità monetaria netta finale	1.949.791

Premessa

Con bando pubblicato, in data 28 giugno 2023, nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE) è stata indetta la Gara per la "Selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale di Siracusa (ATIS)" da espletarsi con procedura aperta e da affidarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

All'esito delle operazioni di Gara, con deliberazione del Commissario dell'ATI del 6 settembre 2024 n. 2 sono stati approvati i verbali della procedura, ivi compresa la proposta di aggiudicazione, formulata nel verbale n. 7 del 23 maggio 2024, in favore della neocostituita società di progetto "Acea Siracusa S.r.l."; società costituita con atto del 29 aprile 2025 tra Acea Molise S.r.l. (quota di possesso 60%) e COGEN S.p.A. (quota di possesso 40%).

Con atto del 28 luglio 2025 è stata costituita la società mista "Aretusacque S.p.A." amministrata col sistema dualistico, di cui agli articoli 2409-octies e seguenti del Codice civile, per la gestione del Servizio idrico integrato della provincia di Siracusa e dei Comuni aderenti; in particolare, la Società è partecipata al 51% dai Comuni dell'ATO8 Siracusa ed al 49% da Acea Siracusa S.r.l. con un capitale sociale di € 2 milioni.

Lo scopo della Società è l'erogazione del servizio di interesse generale di gestione del servizio idrico integrato come definito dal d.lgs. n. 152/2006 quale l'insieme dei servizi pubblici di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto, fornitura, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La Società ha, inoltre, per oggetto l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e quindi ogni attività costituente, connessa, conseguente, collegata o funzionale alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Siracusa quali a mero titolo esemplificativo:

- a) la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti connessi al ciclo integrale delle acque;
- b) la gestione di impianti, anche a tecnologia complessa, di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque reflue;
- c) lo spurgo di pozzi neri, la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento di reflui e di fanghi anche per conto di terzi;
- d) la gestione di laboratori di analisi chimiche e microbiologiche;
- e) l'utilizzo di impianti sia realizzati in proprio, che ad essa concessi in uso;
- f) l'attività di gestione dei servizi di verifica dei consumi, la bollettazione, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione delle tariffe relative al servizio idrico integrato.

In data 19 dicembre 2025, la Società ha sottoscritto con l'Assemblea Territoriale Idrica Siracusa la "Convenzione per la regolazione dei rapporti per la gestione del servizio idrico integrato"; inoltre, in pari data è stata firmata, con il socio privato Acea Siracusa S.r.l., il "Contratto per l'affidamento dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Siracusa".

Le attività e le funzioni del socio privato sono principalmente:

- a) realizzare gli interventi del Piano d'Ambito al ribasso offerto in sede di gara;
- b) curare la riscossione con obbligo di rimettere immediatamente l'incassato al gestore unico;
- c) fornire assistenza tecnica e supporto tecnico, amministrativo e gestionale per tutte le attività afferenti alla gestione del SII anche di competenza del Gestore unico.

Costi esterni

Al 31 dicembre 2025 i costi esterni risultano pari ad € 201 mila composti principalmente come di seguito dettagliato:

- a. costi per organi di controllo pari ad € 148 mila di cui
 - i. € 59mila relativi ai compensi del Consiglio di Gestione,
 - ii. € 65mila relativi ai compensi del Consiglio di Sorveglianza
 - e
 - iii. € 24mila relativi al compenso della Società di revisione;
- b. costi per personale distaccato pari ad € 6mila;
- c. costi per certificazioni ed attività notarili pari ad € 14mila;
- d. costi per consulenze legali pari a € 24 mila;
- e. costi per prestazioni infragruppo per € 3mila.

Proventi e Oneri finanziari

Al 31 dicembre 2025 la voce presenta un saldo negativo, complessivamente pari ad € 0,01mila, relativo agli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari e postali.

Imposte di periodo

Al 31 dicembre 2025 le imposte sul reddito sono così composte:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
<i>(in migliaia di euro)</i>	2025
Imposte sul reddito correnti	0
Imposte sul reddito differite/(anticipate) nette	48
Totale	48

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di euro)</i>	2025	%
Risultato ante imposte	(202)	
Imposte teoriche calcolate al 24 % sull'utile ante imposte	(48)	24,00%
Effetto fiscale differenze temporanee in aumento	12	-5,98%
IRES di competenza	0	0%
Imposte anticipate differite nette	(48)	24,00%
Totale Imposte sul reddito d'Esercizio	(48)	24,00%

Note alla Situazione Patrimoniale – Attivo

Imposte differite attive

Al 31 dicembre 2025 le imposte differite sono così composte:

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale	Diff di riapertura	Movim. PN	Utilizzi	Accant.ti IRES/IRAP	Effetto a Conto Economico	Saldo finale
Compensi Amministratori	0				12	12	12
Perdite Fiscali	0				36	36	36
Altre	0				0	0	0
Totale imposte anticipate	0	0	0	0	48	48	48
Totale imposte differite	0						
Totale imposte nette	0	0	0	0	48	48	48

Altre Attività correnti

Al 31 dicembre 2025 la voce, pari ad € 4 mila, si riferisce al credito verso l'erario per l'IVA.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2025 sono pari ad € 1.950 mila e rappresentano il saldo alla data del conto corrente intrattenuto con Unicredit.

Note alla Situazione Patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società ha un Patrimonio netto complessivamente pari ad € 1.847 mila così composto:

- i. capitale sociale pari ad € 2 milioni;
- ii. perdita di periodo pari ad € 153 mila.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2025 la voce in oggetto, pari complessivamente ad € 137 mila, si riferisce principalmente:

- per € 56mila a debiti i) verso il Collegio Sindacale per € 15mila, ii) verso la società di revisione per € 24mila e iii) € 15 mila per attività notarili;
- Per € 23 mila relativi a pareri e consulenze legali;
- per € 12mila a debiti verso Aea Acqua S.p.A. per i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- per € 39mila a debiti verso i) Acea Ato 2 S.p.A. per il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e ii) Acea Siracusa per il riaddebito del personale distaccato.

Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2025 ammontano, complessivamente, ad € 18mila e si riferiscono, principalmente, a debiti tributari e per ritenute verso professionisti.

Informative sulle Parti Correlate

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Acea.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Acea ATO 2 S.p.A.	ACEA Acqua S.p.A.	ACEA Siracusa S.p.A.	ACEA S.p.A.	Totale
Impatto delle transazioni sul conto economico					
Costi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	0	12	10	0	22
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria					
Debiti verso fornitori					
Al 31 dicembre 2025	36	12	3	0	51

Impegni e rischi potenziali

Al 31 dicembre 2025 non risultano impegni e rischi potenziali.

Informazioni erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara che nel corso del 2025 non sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

A partire dal mese di settembre 2025 sono state avviate le interlocuzioni con ATI Siracusa per la definizione dello schema di convenzione che, dopo numerosi confronti tesi a recepire le novità sopraggiunte con particolare riferimento alla definizione del valore residuo di SIAM S.p.A., ha portato alla sottoscrizione della Convenzione di Gestione il 19 dicembre 2025.

A fine dicembre la Regione Siciliana ha, inoltre, approvato il finanziamento mediante la linea FSC 2021-2027 di tre progetti afferenti il servizio idrico integrato nei Comuni di Melilli, Ferla e Solarino.

Sono state pertanto avviate le verifiche tecniche per consentire alla Società, e quindi ad Acea Siracusa S.r.l. in quanto socio operativo, di realizzare tali opere già previste nel Piano degli Interventi a base di gara.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

RG 2492/2025 - Ricorso TAR Sicilia

La Società, congiuntamente al socio operativo Acea Siracusa S.r.l., ha impugnato il Bando, pubblicato nel supplemento della GUUE S n. 204/2025 del 23 ottobre 2025, con cui il Commissario Straordinario Unico ha indetto la gara aperta per "l'affidamento dell'appalto dei lavori finalizzati agli interventi funzionali al superamento delle criticità del sistema fognario e depurativo del Comune di Augusta" spettanti, in virtù dell'aggiudicazione definitiva di regolare procedura aperta, ad Aretusacque S.p.A. ed al socio privato Acea Siracusa S.r.l.

La Società ha proceduto ad impugnare il suddetto Bando in quanto lesivo dei propri interessi oltre che di Acea Siracusa S.r.l.

In data 3 febbraio 2026 si è costituita in giudizio l'ATI Siracusa. Con sentenza n. 743/2026 pubblicata in data 10 marzo 2026 il TAR Catania ha rigettato il ricorso proposto avverso il bando del 23 ottobre 2025 emanato da Sogesid per conto del Commissario Unico Straordinario, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane di Augusta. La società sta valutando l'opportunità di proporre appello entro i termini di legge avverso la predetta sentenza, eventualmente anche presentando istanza cautelare.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ricorso TAR Sicilia del gestore uscente SIAM S.p.A. per l'annullamento della deliberazione del Commissario ATI SR n. 4 del 13 dicembre 2025 avente a oggetto "Determinazioni in merito al valore residuo provvisorio ex art. 153 co. 2 d. lgs. 152/2006 da riconoscere al gestore uscente SIAM s.p.a."

In data 10 febbraio 2026 il gestore uscente SIAM S.p.A. ha notificato – tra gli altri – ad Acea Siracusa s.r.l. il ricorso presentato al TAR Sicilia – sez. distaccata di Catania, per l'annullamento della deliberazione del Commissario ATI SR n. 4 del 13 dicembre 2025 avente a oggetto "Determinazioni in merito al valore residuo provvisorio ex art. 153 co. 2 d. lgs. 152/2006 da riconoscere al gestore uscente SIAM s.p.a.". La società intende costituirsi in giudizio entro i termini di legge.

Con riferimento a tale ricorso, si evidenzia che il valore posto a base di gara risultava pari a euro 2 milioni, mentre la società SIAM ha successivamente avanzato una pretesa pari a circa euro 20 milioni.

All'esito dell'istruttoria svolta dall'ATI ai sensi delle vigenti disposizioni regolatorie (art.31 deliberazione 639/2023/R/ide e ss.mm.ii.), è emerso un valore negativo pari a euro 210 mila.

Alla data di predisposizione del presente documento, non sussistono elementi sufficienti per una attendibile valutazione del rischio di soccombenza di ATI Siracusa; pertanto, la Società non può che attenersi alla documentazione attualmente disponibile, dalla quale emerge che:

- in sede di gara, il Valore di Rimborso era stato determinato in euro 2 milioni;
- il Valore Residuo aggiornato dall'ATI Siracusa ha un valore negativo di euro 210 mila.

Eventuali scostamenti rispetto a tali valori dovranno essere valutati con riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del Piano Economico Finanziario di gara, in coerenza con le previsioni della Convenzione di gestione di Aretusacque S.p.A. e nel rispetto delle disposizioni regolatorie vigenti.

Ricorso TAR Sicilia del Comune di Francofonte per l'annullamento del provvedimento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 1219, del 15.12.2025.

In data 13 febbraio 2026 è stato inoltre notificato ad Aretusacque il ricorso presentato presso il TAR Sicilia dal Comune di Francofonte per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 1219, del 15.12.2025, notificato in pari data, di "rigetto dell'istanza prot. 6140 del 09.04.2025 di inserimento dell'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di sollevamento delle acque di falda (Convenzione Rep. N. 1004/2023) nel Piano Economico Finanziario d'Ambito del nuovo gestore Aretusa – Ambito Siracusa".

Si evidenzia, infine, che anche nell'ipotesi di eventuale uscita del Comune dalla gestione, sarà necessario procedere a una rivalutazione del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del Piano Economico Finanziario di gara e delle previsioni contenute nella Convenzione di gestione, al fine di assicurare la coerenza complessiva del rapporto concessorio nel rispetto delle disposizioni regolatorie vigenti.

Delibera n. 8 del 23 febbraio 2026 dell'ATIS avente ad oggetto "Istanza del Comune di Palazzolo Acreide di salvaguardia della gestione autonoma comunale del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lett. b), d.lgs. n.152/2006.

Con la delibera in oggetto l'ATIS ha respinto l'istanza del Comune di Palazzolo Acreide, volta ad ottenere la salvaguardia della gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lett. b), d.lgs. n. 152/2006, per mancato integrale soddisfacimento, in capo al Comune istante, dei requisiti tassativi e cumulativi richiesti

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2026 sarà caratterizzato dalla progressiva crescita organica della Società, quale naturale conseguenza del piano di acquisizione delle gestioni condotto da Aretusacque S.p.A., in attuazione degli obblighi assunti in sede di gara.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione di Gestione, Aretusacque S.p.A. è infatti tenuta a subentrare progressivamente alle gestioni presenti sul territorio, assicurando l'armonizzazione dei processi operativi e amministrativi e ponendo le basi per l'avvio della gestione unica d'ambito, nel rispetto del Piano Economico-Finanziario di gara e della regolazione vigente.

In tale contesto, il Contratto compiti operativi definisce il ruolo strategico di Acea Siracusa S.r.l., quale soggetto individuato per garantire, nella fase di start-up e di crescita progressiva, il supporto operativo necessario all'adempimento degli obblighi convenzionali. In particolare, Acea Siracusa S.r.l. è chiamata a svolgere la gestione tecnica degli impianti, l'esecuzione degli interventi previsti dal piano degli investimenti e il sostegno al gestore unico per le ulteriori attività operative e amministrative indispensabili a garantire la continuità e l'efficacia del servizio.

L'obiettivo primario dell'azione congiunta di Aretusacque S.p.A. e Acea Siracusa S.r.l. sarà quello di assicurare il rispetto degli impegni di gara, attraverso la realizzazione di investimenti mirati e sostenibili nel lungo periodo, promuovendo al contempo l'ottimizzazione dei costi e il miglioramento dell'efficienza operativa, in coerenza con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata ai temi della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica. Aretusacque S.p.A. si impegna a individuare e sostenere investimenti in soluzioni avanzate che consentano non solo di incrementare l'efficienza operativa, ma anche di migliorare la qualità del servizio reso all'utenza, garantendo una risposta proattiva alle sfide ambientali, sociali e regolatorie.

L'integrazione di nuove tecnologie e di modelli digitali evoluti rappresenterà, pertanto, un fattore chiave per la costruzione di una gestione sostenibile, stabile e resiliente, in linea con gli obiettivi di lungo periodo del Gruppo e con gli impegni assunti in sede di affidamento.

Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare la perdita di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari ad € 153.167,38 a nuovo.

Presidente del Consiglio di Gestione
Ing. Roberto Cocozza



Firmato digitalmente
da: ROBERTO
COCOZZA
Data: 19/03/2026
11:59:08